

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00044383

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda contenitore

RSET - Tipo scheda A

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Villasor

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1759

DTSF - A 1801

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Franco Domenico

AUTA - Dati anagrafici 1757/ 1833

AUTH - Sigla per citazione 00000093

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ intarsio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	520
MISL - Larghezza	436
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare è un complesso apparato architettonico barocco, costituito da un paliotto rettangolare coi girali fitomorfi e il bassorilievo del santo patrono; ai lati di questo i cherubini reggenti tre gradoni salienti; la di sopra una nicchia decorata da volute marmoree ospitano la statua lignea di San Biagio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le notizie d'archivio ci consentono di datare con sicurezza l'altare, pregevole manufatto tipico della cultura barocca al 1759, quando fu costruito anche il tabernacolo. Nei registri della Causa Pia, infatti, sono trascritte le ingenti somme spese al riguardo. Alcuni anni dopo (1762) viene completato l'arredo marmoreo del presbiterio con le nicchie degli olii santi. Nel 1801 l'altare viene completato con l'elevazione del ciborio architettonico opera dello scultore Domingo Franco che ricevette all'uopo 162 lire sarde e 10 soldi, adeguando così le dimensioni dell'altare alla nuova e più ampia spazialità del vano presbiteriale. Lo scultore riprende qui alcuni motivi già utilizzati nell'altare di Tuili (1798)(cfr. E. Milesi, Documenti di architettura rococò in Sardegna. L'altare maggiore della parrocchiale di Tuili, in "Studi Sardi", XXIII, 1973-74, pp. 289-300). Nel 1822 l'arcivescovo Nicolò Navoni in visita pastorale a Villasor, trovò l'altare in buone condizioni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AF SBAAAS CA 28968
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1762
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1822
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Guarino G.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Borghi E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Borghi E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	